

# SANNIO AMBIENTE E TERRITORIO S.R.L. Dir. e Coord. Prov. BN

Sede legale: VIA ANGELO MAZZONI, 19 BENEVENTO (BN)  
Iscritta al Registro Imprese di BENEVENTO  
C.F. e numero iscrizione: 01474940622  
Iscritta al R.E.A. di BENEVENTO n. 123442  
Capitale Sociale sottoscritto € 933.089,00 Interamente versato  
Partita IVA: 01474940622  
Società unipersonale

## Relazione sulla gestione

*Bilancio ordinario al 31/12/2017*

Signori Soci, nella Nota integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti alla illustrazione del bilancio al 31/12/2017; nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, Vi forniamo le notizie attinenti la situazione della Vostra società e le informazioni sull'andamento della gestione. La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di Euro, viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della società corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

### Informativa sulla società

#### DATI STORICI

La SAMTE Srl (Sannio Ambiente e Territorio Srl, per brevità SAMTE) è una società di capitale a partecipazione prevalentemente e/o interamente pubblica, che eroga servizi pubblici locali, a rilevanza economica e/o privi di rilevanza economica, affidati alla società medesima "in house providing" dall'Amministrazione Provinciale di Benevento (di seguito anche "Provincia di Benevento"), la quale ne ha assunto e sottoscritto integralmente il capitale sociale, ai sensi e per gli effetti degli artt. 113 e 113 bis del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267 (T.U.E.L.), e successive modifiche ed integrazioni.

La SAMTE Srl è stata costituita per volontà della Provincia di Benevento nella forma di società a responsabilità limitata in data 30.12.2009, ai rogiti notar dott. Ambrogio Romano, n. rep 36645, n. racc. 12816, in attuazione del D.l. 30.12.2009, n. 195, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 26 febbraio 2010, n. 26.

La sede legale della stessa è stata fissata in Benevento, alla Via Angelo Mazzoni, 19.

La Società non ha scopo di lucro, perseguendo unicamente il fine istituzionale della gestione di servizi pubblici locali demandategli dalla Provincia di Benevento; pertanto, la propria gestione è "improntata unicamente al fine di dare copertura a tutti i costi che vengono sostenuti per il perseguimento dello scopo sociale e che per legge sono posti a carico dell'utenza, per il tramite della tariffa di conferimento".

La Società, nel tempo, ha avuto assegnati compiti di gestione per diversi siti, dapprima a seguito del trasferimento da parte della Gestione Commissariale in conseguenza della chiusura della fase emergenziale della Regione Campania iniziata nel 1993 e conclusasi in data 31.12.2009 e successivamente, a seguito di assegnazione da parte dell'Ente Provincia.

Si elencano i siti affidati in gestione ed i corrispondenti atti amministrativi di assegnazione :

N°	IMPIANTO	Atto amministrativo
1	IMPIANTO S.T.I.R. CASALDUNI	Delibera di Giunta Provinciale n. 29 del 02.02.2010
2	SITO STOCCAGGIO ecoballe CASALDUNI - Area STIR	Delibera Commissario Straordinario – Provincia di Benevento n. 33 del 12.03.2014
3	SITO STOCCAGGIO ecoballe CASALDUNI - Fungaia	Delibera di Giunta Provinciale n. 29 del 02.02.2010
4	SITO di stoccaggio ecoballe FRAGNETOMONFORTE Toppa Infuocata	Delibera di Giunta Provinciale n. 25 del 15.02.2013
5	DISCARICA SAN BARTOLOMEO in GALDO Serra Pastore (*)	Delibera di Giunta Provinciale n. 180 del 17.07.2012
6	DISCARICA MONTESARCHIO località Tre Ponti	Delibera di Giunta Provinciale n. 25 del 15.02.2013
7	DISCARICA SANT'ARCANGELO TRIMONTE Le Nocechie (*)	Delibera di Giunta Provinciale n. 29 del 02.02.2010
8	DISCARICA SANT'ARCANGELO TRIMONTE Consortile	Delibera Commissario Straordinario – Provincia di Benevento n. 162 del 17.12.2013
9	Impianto di Compostaggio di Molinara (*)	Delibera di Giunta Provinciale n. 180 del 17.07.2012

(\*) Siti sotto sequestro giudiziario per responsabilità non ascrivibili alla Provincia e né a Samte e per i quali, comunque, si stanno assumendo tutti gli oneri di una fase gestionale delicata.

### **Impianto S.T.I.R. di Casalduni – Sito stoccaggio ecoballe area STIR - Sito stoccaggio Loc. Fungaia**



## **Impianto S.T.I.R. di Casalduni (Bn)**

**In data 23 Agosto 2018 un nuovo evento incendiario ha interessato l'impianto Stir, ubicato in C.da Fortunato in agro di Casalduni (Bn), gestito dalla società Samte Srl, di proprietà della Provincia di Benevento, causando gravi danni che per il momento ne rendono impossibile l'utilizzo dello stesso.**

L'impianto è sito nell'area P.I.P. del comune di Casalduni in prossimità dello svincolo della S.S. 87, si trova a circa 4 km a sud del centro abitato di Campolattaro, a quota media di 530 m. sul livello del mare; è stato realizzato ed avviato all'esercizio ai sensi di un'ordinanza commissariale del 1999 (assegnazione gara del Contratto FIBE).

E' in esercizio in virtù dell'autorizzazione integrata ambientale dello STIR di Casalduni rilasciata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri Missione Aree, Siti ed Impianti (ex O.P.C.M. n.3705 del 18/09/2008) con Ordinanza n. 298 del 31/12/2009.

Lo stabilimento ha una potenzialità produttiva annua di lavorazione pari a 90.885,00 ton ed opera il trattamento di selezione e tritovagliatura dei rifiuti RUR indifferenziati (codice CER 20.03.01) al fine di produrre le seguenti frazioni:

**Frazione Secca Tritovagliata – F.S.T. codice CER 19.12.12;**

**Frazione Umida Tritovagliata – F.U.T. codice CER 19.12.12 (FASE 1);**

**Frazione Umida Tritovagliata Stabilizzata - F.U.T.S. codice CER 19.05.01 (FASE 2);**

**Materiali ferrosi – codice CER 19.12.02**

La F.S.T. così prodotta viene inviata a recupero, presso il termovalorizzatore di Acerra.

La F.U.T. viene sottoposta ad insufflaggio forzato, trattamento avviato a partire dal mese di gennaio 2013. Il rifiuto in uscita a valle di detto trattamento, ridotto di peso e privo della componente organica, classificato CER 19.05.01 è classificato Frazione Umida Tritovagliata Stabilizzata (F.U.T.S.) e viene conferito in discarica o presso impianti di recupero.

Accanto all'Impianto S.T.I.R. trovano appunto collocazione n.2 siti di stoccaggio provvisorio di ecoballe ereditati dalla ex gestione commissariale. Tale rifiuto presente nei siti dal 2004 è in corso di smaltimento ad opera della Regione Campania la quale si sta servendo della società SARIM aggiudicataria dell'appalto di rimozione e smaltimento.

Al punto successivo 2.1.4 è indicato altro sito similare, situato a circa un chilometro da questi ultimi (loc. Toppa Infuocata in territorio del Comune di Fragneto Monforte), esso non è ricompreso nell'elenco delle aree interessate dal citato appalto.

Tuttavia la Regione Campania dovrebbe, a breve, indire una nuova gara di appalto per lo smaltimento delle eco balle di questo sito.

SITO	Tipo impianto	Capacità
Casalduni (BN)	Impianto di Trattamento meccanico –biologico	90.885 t
Casalduni (BN)	Stoccaggio Ecoballe (STIR)	19.954 t
Casalduni (BN) loc.Fungaia	Stoccaggio Ecoballe	-



### **S.T.I.R. Impianto di Trattamento meccanico –biologico**

Superficie totale di 55.000 mq, di cui 10.600 mq coperti.

Opera il trattamento di TMB di RSU indifferenziato per una potenzialità di 90.885 t/a, per 363 t/giorno, su due linee da 20 t/h. Il processo comprende fasi di: triturazione RSU, vagliatura primaria, deferrizzazione magnetica e separazione manuale, stabilizzazione aerobica della FO, pressatura della FST.

### **Casalduni (BN) Stoccaggio Ecoballe (STIR)**

Superficie di 5.300 mq

CONFERIMENTI: CDR (da maggio 2003 a settembre 2005) t. 19.954

### **Casalduni (BN) loc.Fungaia Stoccaggio Ecoballe**

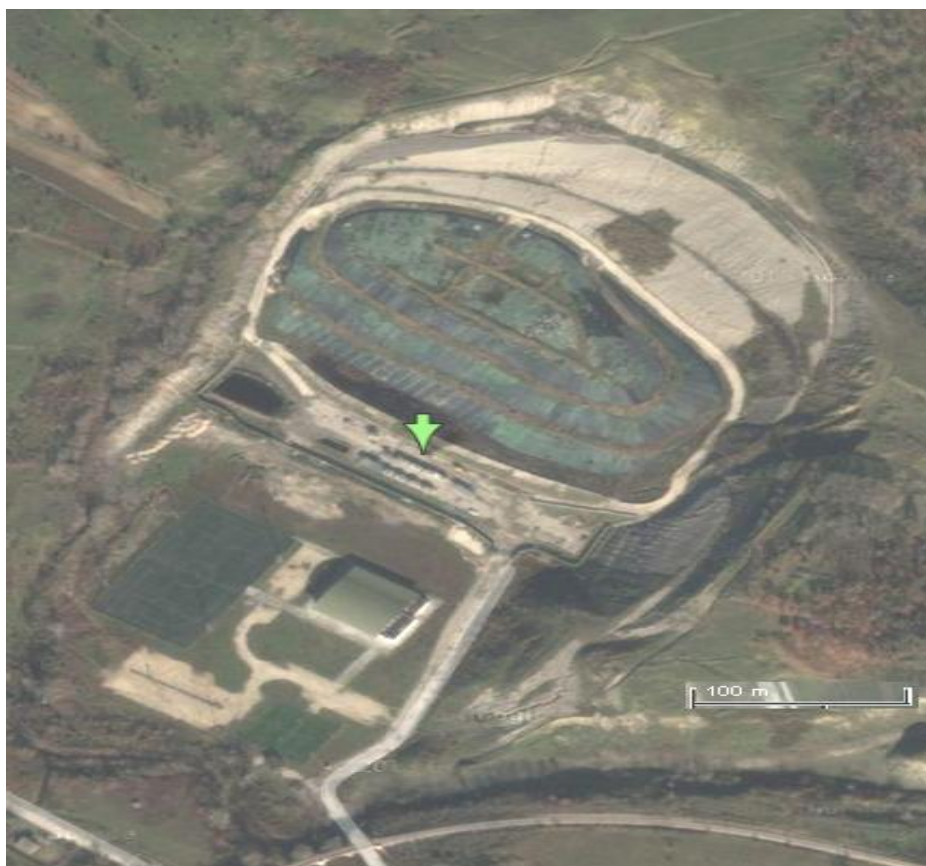
Superficie di 8.400 mq (stimata)  
 CONFERIMENTI: Dati non disponibili

I due siti di ecoballe rientrano nell'appalto dei servizi trasporto e smaltimento indetto dalla Regione Campania anno 2016, come sopra indicato.

In data 06 Aprile 2018 si è verificato un evento incendiario che ha interessato una delle due piazzole accoglienti le ecoballe presenti nell'impianto STIR di Casalduni.

#### DISCARICA DI MONTESARCHIO - LOCALITÀ TRE PONTI

SITO	Tipo impianto	Capacità
Montesarchio (BN) - loc.Tre Ponti	Discarica	<b>400.000 mc</b>



Superficie di 25.000 mq (stimata)

CONFERIMENTI: Dati non disponibili, nessun conferimento da marzo 2008

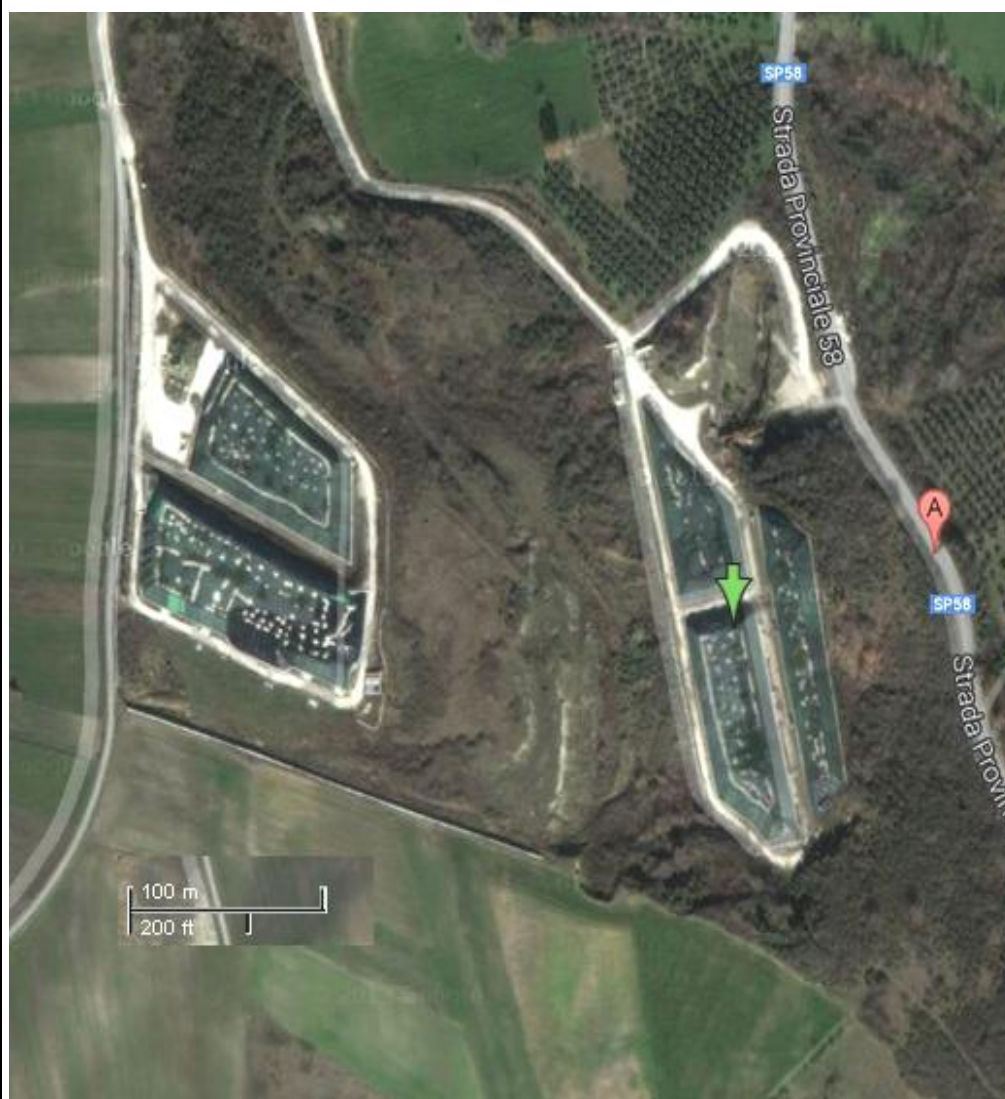
**DISCARICA DI S. BARTOLOMEO IN GALDO - LOCALITÀ SERRA PASTORE**

<b>SITO</b>	<b>Tipo impianto</b>	<b>Capacità</b>									
S.Bartolomeo in Galdo (BN) loc. Serra Pastore	Discarica	<b>60.000 mc</b>									
											
<p>Superficie di 24.000 mq</p> <p>CONFERIMENTI:</p> <table> <tr> <td>RSU</td> <td>(da maggio 1999 a maggio 2004)</td> <td>33.400 t</td> </tr> <tr> <td>FOS e sovvalli</td> <td>(da giugno 2004 ad aprile 2005)</td> <td>35.881 t</td> </tr> <tr> <td>Frazione Organica</td> <td>(da novembre 2006 a febbraio 2007)</td> <td>21.668 t</td> </tr> </table>			RSU	(da maggio 1999 a maggio 2004)	33.400 t	FOS e sovvalli	(da giugno 2004 ad aprile 2005)	35.881 t	Frazione Organica	(da novembre 2006 a febbraio 2007)	21.668 t
RSU	(da maggio 1999 a maggio 2004)	33.400 t									
FOS e sovvalli	(da giugno 2004 ad aprile 2005)	35.881 t									
Frazione Organica	(da novembre 2006 a febbraio 2007)	21.668 t									

Dal mese di maggio 2017 è oggetto di bonifica definitiva a seguito di appalto effettuato dalla Provincia di Benevento, pertanto non è attualmente in gestione Samte

**SITO DI STOCCAGGIO PROVVISORIO DI ECOBALLE - LOCALITÀ TOPPA INFUOCATA FRAGNETO MONFORTE**

SITO	Tipo impianto	Capacità
Fragneto M. (BN) loc. Toppa Infuocata	Stoccaggio ecoballe	86.703 t



Superficie di 44.000 mq; utile abbancata pari a 22.000 mq

CONFERIMENTI: C.D.R. da ottobre 2004 a dicembre 2004 **86.703 t**

**SITI DISCARICHE DI S.ARCANGELO TRIMONTE**


SITO	Tipo impianto	Capacità
Sant'Arcangelo Trimonte (BN)	Discarica	840.000 mc
Sant'Arcangelo Trimonte (BN)	Discarica consortile	-

Superficie totale del sito di circa 135.000 mq, quella utile suddivisa tra 2 vasche pari a 67.700 mq, di cui 19.200 mq per la Vasca Ovest (Lotto I) e 48.500 mq per la Vasca Est (Lotti II, III, IV).

Sito della vecchia discarica consortile, oggetto di bonifica da parte della Regione Campania con progettazione da parte di Sogesid s.p.a. del Ministero dell'Ambiente



**IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO DI MOLINARA**

SITO	Tipo impianto	Capacità
Molinara (BN)	Sito di compostaggio	-
		
<p>Superficie totale di 3.400 mq (stimata)</p> <p>CONFERIMENTI: Dati non disponibili.</p>		

Con la legge 135/2012, conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95 cd “spending review”, la funzione rifiuti è stata restituita alla competenza dei Comuni. Con l’avvertenza, all’indirizzo dei Comuni, di organizzare e gestire la materia attraverso la forma della gestione associata delle funzioni.

La Regione Campania, incaricata a dare indicazioni circa l'attuazione di tale forma, dalle disposizioni di legge su citata, ha approntato e varato le norme di sua competenza con L.R. n.5 del 27.01.2014. Però, in conseguenza della legge n. 135 del 7 agosto 2012, dal gennaio 2013, il legislatore nazionale stabiliva la prima proroga delle funzioni ancora attribuite alle società provinciali procrastinata al 31.12.2015, con D.L.n.192/2014 convertito in L.n. 11 del 27-02-2015 art.9 c.4-ter.

In data 11.02.2016 è, inoltre, avvenuta la pubblicazione sul BURC n.2 della Delibera di Giunta Regionale n.733 assunta in data 16.12.2015 di approvazione del nuovo disegno di legge regionale di "Riordino del Servizio di Gestione Rifiuti Urbani e Assimilati ma nel frattempo, con Legge Regionale n.6 del 05.04.2016 art. 14 c.3 si è disposto: *"in fase transitoria di riordino del ciclo dei rifiuti, in attesa degli affidamenti che saranno disposti dagli Enti di Governo negli ambiti ottimali, proseguono le attività attribuite alle società provinciali ai sensi delle norme vigenti"*.

La Regione Campania in data 26 maggio 2016 ha pubblicato la Legge Regionale n. 14 "Norme di attuazione della disciplina europea e nazionale in materia di rifiuti" che reca disposizioni di riassetto della gestione dei rifiuti solidi urbani e di pianificazione regionale in materia di rifiuti speciali e per la bonifica dei siti inquinati in coerenza con la normativa dell'Unione Europea e con la legislazione statale, nel rispetto delle norme vigenti in materia di consultazione e partecipazione dei cittadini e dei soggetti interessati.

Tale legge aveva stabilito all'articolo 40 comma 3 la chiusura delle attività in capo alle società Provinciali entro 90 giorni dalla pubblicazione della stessa legge, tale termine è stato successivamente cancellato con l'articolo 16 comma 7 della Legge regionale 8 agosto 2016, n. 22 prevedendo per le società provinciali lo svolgimento delle loro attività sino all'ingresso dei nuovi gestori.

La Regione Campania con Decreto del Presidente della Giunta n. 15 del 16/01/2017 pubblicato sul Burc regionale n. 05 del 16 Gennaio 2017 ha fissato lo svolgimento delle elezioni dei Consigli d'Ambito di cui all'art.25 della legge regionale 26 maggio 2016, n.14, per la data 06 febbraio 2017.

Ad oggi l'Ato dei rifiuti della Provincia di Benevento è stato costituito e sta espletando le procedure per l'individuazione del Direttore Generale dell'Ambito Territoriale Ottimale che dovrà successivamente predisporre il Piano Industriale ed individuare il Gestore del ciclo integrato dei rifiuti.

## **Introduzione e fatti di particolare rilievo**

Sotto il profilo della gestione economico-finanziaria, la copertura dei costi di gestione avviene "tramite l'applicazione della tariffa relativa al costo per il conferimento del rifiuto indifferenziato (c.d. Tariffa di conferimento), effettuato dai Comuni della Provincia di Benevento presso lo Stabilimento funzionante di selezione e tritovagliatura del rifiuto urbano indifferenziato (S.T.I.R. Casalduni); tariffa annualmente stabilita dall'Ente Provincia con proprio atto deliberativo attraverso la stima dei costi elaborata da Samte.

In termini amministrativo-contabili, essendo la gestione di Samte improntata unicamente alla copertura dei costi per la gestione del ciclo rifiuti (costi posti a carico dell'utenza), il bilancio d'esercizio storicamente presenta – per default – il pareggio economico tra costi e ricavi.

Per gli altri siti, essendo impianti chiusi e pertanto improduttivi, i costi relativi alla loro gestione sono inseriti in detto piano tariffario, essendo obbligatorio provvedere alla gestione operativa post mortem.

Il regime delle (retro evidenziate) proroghe reiterate ha fortemente condizionato le performances annuali della Società, con particolare riferimento alla gestione programmata delle attività, patendo non poco tale modalità fatta di continui rinvii, con scadenza semestrale (solo per il 2015 si è ottenuta una proroga con scadenza annuale).

Il TAR Campania ha emesso, ad aprile 2016, le sentenze di annullamento della delibera della Provincia n.123/2015 con la quale stabiliva la tariffa 2014/2015 causando la necessità per la società Samte Srl di chiedere l'ammissione alla procedura concorsuale di concordato preventivo liquidatorio, richiesta presentata in data 26.04.2016 ai sensi dell'art. 161 VI comma della Legge Fallimentare vigente, ed accolta con decisione assunta dalla Camera di Consiglio del Tribunale di Benevento – Sezione Fallimenti in data 28.04.2016 registrata al n.8/2016 in conseguenza del notevole disavanzo finanziario determinatosi per l'esercizio 2015 chiuso con una perdita pari ad Euro 9.174.606.

Con lo stesso decreto il Tribunale di Benevento- ad esito del ricorso ex art. 161, co. 6, L.F. (di seguito anche ricorso in bianco) ha disposto precisi obblighi informativi ai sensi della richiamata disposizione (co. 8), ed in particolare” che il debitore..... depositi in cancelleria a cadenza periodica di 30 giorni una relazione riepilogativa della gestione economica e finanziaria dell'impresa, dandone contestuale comunicazione all'Ufficio del Commissario Giudiziale;”, avvertendolo, altresì, “che può compiere atti urgenti di straordinaria amministrazione e i pagamenti dell'importo superiore ad e 50.000, previa autorizzazione del Tribunale e comunicazione all'ufficio del Commissario Giudiziale ..”.

In data 25 Novembre 2016 la società ha depositato presso il Tribunale di Benevento il Piano Concordatario, il Collegio preposto ai fallimenti ha concesso, su richiesta del nostro Advisor Legale un ulteriore termine per integrare la documentazione allegata alla relazione del Piano Concordatario, termine che dopo vari rinvii scade il 29 Novembre 2017.

In data 18 Aprile 2018 il Tribunale di Benevento ha proceduto ad ammettere la società Sannio Ambiente e Territorio Srl alla procedura di concordato preventivo ordinando la convocazione dei creditori per il giorno 13 settembre 2018 poi rinviata al 13 dicembre 2018.

La Provincia di Benevento, socio unico della società Samte Srl, con deliberazione del Presidente n. 58 del 24 febbraio 2017 ha deliberato la nuova tariffa provvisoria di smaltimento e trattamento rifiuti presso lo Stir di Casalduni per l'anno 2017 in Euro 175,00 + iva.

La suddetta deliberazione è stata impugnata dinanzi al T.A.R. Campania – Napoli Sezione V da diversi Comuni della Provincia di Benevento per il suo annullamento.

Il TAR Campania ha emesso, in data 10 Gennaio 2018, le sentenze di rigetto delle richieste di annullamento della delibera della Provincia n.58/2017 con la quale stabiliva la tariffa provvisoria 2017 confermando il testo integrale della delibera.

In data 30.06.2017 il Consiglio di Stato relativamente ai ricorsi presentati dalla Provincia di Benevento e dalla Samte avverso le sentenze Tar Campania relative alle tariffe 2014 e 2015 ha emesso le sentenze 3217-3220-3224-3225-3226-3227-3229-3241 confermando la correttezza della determinazione tariffaria in Euro 199,03 a tonnellata oltre iva del costo di smaltimento rifiuto indifferenziato allo Stir di Casalduni assunta dalla Provincia di Benevento con deliberato n. 123 del 23.06.2015, ripristinando nei fatti anche il costo di conferimento presso il termovalorizzatore di Acerra in euro 68,80 + iva a tonnellata della Frazione Secca Tritovagliata.

La società Samte Srl, al fine di ridurre i costi inerenti il personale dipendente ha fatto ricorso ad una procedura di Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria dal 27/12/2016 al 23/12/2017 per una punta massima di 54 dipendenti a rotazione su un totale di 54 unità lavorative.

La Provincia di Benevento, socio unico della società Samte Srl, con deliberazione del Presidente n. 41 del 25 gennaio 2018 ha deliberato la nuova tariffa provvisoria di smaltimento e trattamento rifiuti presso lo Stir di Casalduni per l'anno 2018 in Euro 199,03 + iva.

La suddetta deliberazione è stata impugnata dinanzi al T.A.R. Campania – Napoli Sezione V dal Comune di Benevento per il suo annullamento.

La Provincia di Benevento, socio unico della società Samte Srl, ha proceduto a nominare il nuovo Amministratore Unico Dott. Fabio Solano, nell'assemblea dei soci della Samte tenutasi in data 31 Gennaio 2018, in sostituzione del dott. Nicolino Cardone il cui mandato è scaduto in data 19 dicembre 2017 all'atto dell'approvazione del Bilancio chiuso al 31.12.2016.

L'amministratore Unico Dott. Fabio Solano in data 12 Settembre 2018 ha presentato le dimissioni irrevocabili e la Provincia di Benevento, socio unico della società Samte Srl, ha proceduto a nominare il nuovo Amministratore Unico Dott. Domenico De Gregorio, nell'assemblea dei soci della Samte tenutasi in data 28 Settembre 2018.

I suindicati cambi di Amministratore Unico hanno comportato un differimento per la predisposizione del bilancio al 31.12.2017 poiché l'esercizio 2017 è stato gestito interamente dal precedente amministratore Unico Dott. Nicolino Cardone.

In data 06 Aprile 2018 si è verificato un evento incendiario che ha interessato una delle due piazzole accoglienti le ecoballe presenti nell'impianto STIR di Casalduni. Tali stoccaggi risalgono al periodo degli anni 2003 – 2005, i quantitativi ivi presenti sono pari a circa 19000 t complessivi.

In data 23 Agosto 2018 un nuovo evento incendiario ha interessato l'impianto Stir, ubicato in C.da Fortunato in agro di Casalduni (Bn), gestito dalla società Samte Srl, di proprietà della Provincia di Benevento, causando gravi danni che per il momento ne rendono impossibile l'utilizzo dello stesso.

La società ha avviato tutte le procedure possibili per avviare il ripristino dello stesso nel più celere tempo possibile.

A seguito dell'incontro sindacale tenutosi in data 18 Giugno 2018 presso l'azienda è emersa la questione del sovradimensionamento dell'organico aziendale, vista la non utilizzazione a tempo pieno e a ciclo intero degli impianti e delle discariche.

Pertanto l'azienda ha avviato i contratti di solidarietà a decorrere dal 01 Agosto 2018 e per la durata di 12 mesi al fine di disporre una riduzione dell'orario di lavoro stabilita nella forma della riduzione dell'orario settimanale.

A seguito dell'incendio del 23 Agosto 2018 presso lo Stir la società ha interrotto i contratti di solidarietà ed ha avviato la Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria, a zero ore, per n. 13 settimane a partire dal 23 Agosto 2018 per un n. di 43 dipendenti su un totale di 54, ai sensi dell'art. 12, comma 1, lettere a), del Decreto Legislativo 14 settembre 2015, n. 148.

### **Le iniziative che la società intende assumere per il risanamento della gestione e per il mantenimento di condizioni di continuità aziendale.**

L'impianto S.T.I.R. di Casalduni (Bn) ha una potenzialità produttiva annua di lavorazione pari a di 90.885,00 ton di rifiuto indifferenziato, potenzialità stabilita in fase di progettazione, quando la complessiva produzione del rifiuto indifferenziato su base provinciale era elevata a causa delle scarse percentuali di raccolta differenziata.

Allo scopo di ridurre drasticamente i costi, si è ritenuto fondamentale predisporre una Variante non sostanziale dell'A.I.A. per l'Impianto S.T.I.R. di Casalduni, presentata agli Uffici Regionali competenti in data 19.12.2013 prot. 4499, ai fini di una "ristrutturazione produttiva" del medesimo impianto come funzione di piattaforma polifunzionale al ciclo integrato dei rifiuti in Provincia di Benevento; infatti lo stabilimento può essere più vantaggiosamente utilizzato attraverso un'organizzazione pre - pianificata delle attività industriali, già, tra l'altro,

formalmente autorizzate, quali il conferimento e lo stoccaggio temporaneo del rifiuto organico e di tutte le altre raccolte differenziate, con un abbattimento dei costi fissi di esercizio e quindi la riduzione tariffaria a carico dell'utenza. La mancata attuazione di tali attività, già formalmente concesse, ha determinato e determina danni economici in quanto impedisce il realizzarsi del principale obiettivo dell'ottimale utilizzo a piena capacità dell'impianto, costruito con risorse pubbliche ed oggi, fortemente sottoutilizzato in conseguenza dell'aumento delle percentuali della R.D., quale obbligo normativo europeo da rispettare.

Il procedimento amministrativo intrapreso da Samte nel dicembre 2013, per poter avviare tali attività, ha finalmente ottenuto la definitiva autorizzazione in data 20.07.2017 da parte della Regione Campania - Dipartimento n.50 - Direzione Generale 6 - U.O.D.12 con D.D. n.62.

Tale rifunzionalizzazione sarà avviata ad avvenuta esecuzione degli interventi migliorativi di cui al progetto esecutivo approvato con Delibera del Presidente della Provincia di Benevento n.105 assunta in data 12.04.2017 per un importo complessivo di **€ 989.844.51**, quale finanziamento assentito dalla Regione Campania - Dipartimento Giunta Regionale - Dip.50 -D.G.6 n.101 del 21.06.2017, il cui bando di gara si è concluso con l'aggiudicazione definitiva alla ditta vincitrice.

Inoltre la Regione Campania in data 12 maggio 2016 ha pubblicato un Avviso ai fini di acquisire, da parte delle Amministrazioni comunali, manifestazioni di interesse alla localizzazione sul proprio territorio di impianti di valorizzazione della frazione organica dei rifiuti solidi urbani provenienti da raccolta differenziata. In esito alla pubblicazione del citato Avviso, sono pervenute numerose istanze che includono anche le proposte di realizzare impianti per il trattamento della frazione organica presso gli impianti "STIR", attualmente destinati al trattamento della frazione indifferenziata e gestiti dalle società provinciali territorialmente competenti. La Regione con D.G.R. n 494 del 13.09.2016, aggiornata con D.G.R. n.325 del 06.06.2017, ha programmati interventi per la realizzazione degli impianti di trattamento della frazione organica all'interno degli STIR per una potenzialità impiantistica di 180.000 tonnellate/annue, finanziati per l'importo di € 56.789.434,74 con i fondi POR 2014/2020 Obiettivo Specifico 6.1 azione 6.1.3, tra cui l'impianto da realizzarsi all'interno dello STIR di Casalduni (BN)

La Società, nel tempo, come già innanzi descritto, ha avuto assegnati compiti di gestione per diversi siti, la maggior parte dei quali dismessi o sotto sequestro, dapprima a seguito del trasferimento da parte della Gestione Commissariale in conseguenza della chiusura della fase emergenziale della Regione Campania e successivamente, a seguito di assegnazione da parte dell'Ente Provincia.

Per conseguire un abbattimento dei notevoli costi di gestione relativi a detti siti, prevalentemente causati dalla notevole produzione di percolato da dover smaltire, in data 09.12.2014, prot. n.4035, l'Area Tecnica della Samte ha predisposto la progettazione preliminare per la costruzione di un impianto di trattamento di reflui, da realizzare presso la Discarica di S.Arcangelo Trimonte con una capacità produttiva tale da accogliere l'intera produzione dei reflui liquidi provenienti da tutti i siti gestiti; l'importo di progetto, finanziato dalla Regione Campania con Delibere di G.R. n. 604/2011 e n.385/2012 è pari ad € 710.000,00.

La edificazione di questo impianto determinerebbe un drastico abbattimento dei costi di smaltimento sostenuti, rendendo autosufficiente la provincia di Benevento dal punto di vista impiantistico per il trattamento di detta tipologia di rifiuto. Ad oggi si è ancora in attesa dell'assegnazione definitiva del finanziamento da parte della Regione Campania.

Infine, si è puntato a poter ottenere il dissequestro giudiziario della discarica in loc. Noecchia del Comune di S.Arcangelo Trimonte Concessionario Daneco Impianti s.r.l., gestore della discarica che, con reiterate attività di "mala gestio",

sequestro intervenuto in data 13.03.2011 che ha determinato il blocco dei conferimenti, un'interdizione all'uso dell'impianto che ancora tutt'oggi persiste.

Tale problematica è molto complessa in quanto è legata anche e soprattutto alla inespressa chiarezza da parte degli organi preposti al controllo ambientale (A.R.P.A.C. e Regione Campania) a cui Samte ha rivolto numerosi solleciti sin dal 2014, allo scopo di acquisire le loro valutazioni conclusive se l'impianto causa inquinamento o meno, valutazioni indispensabili a poter definire una volta per tutte la chiusura in via definitiva o la riapertura con la ripresa della produzione, importante aspetto che potrebbe concretamente risollevarle le sorti di quest'Azienda invertendo totalmente il trend negativo del fattore economico-finanziario.

Inoltre la società al fine di contenere i costi del personale per il 2016 ha presentato istanza aziendale in data 19/12/2016 per ottenere il riconoscimento della CIGS per il periodo dal 27/12/2016 al 23/12/2017. Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha approvato il programma per Crisi Aziendale, relativamente al periodo dal 27/12/2016 al 23/12/2017, autorizzando la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti della Samte Srl.

Il sottoscritto Amministratore Unico dott. Domenico De Gregorio, nominato in data 28.09.2018, vista la situazione di crisi dell'azienda e il fermo degli impianti causati dall'evento incendiario del 23.08.2018, ha prontamente messo al corrente il socio del fatto che il totale fermo-impianto dello Stir di Casalduni, tra l'altro già oggetto di un provvedimento di sequestro da parte della Procura di Benevento, ha comportato, in primis, e quale effetto immediato, l'azzeramento di tutti i ricavi della società, attesa la circostanza che nessun servizio in ordine a tale ciclo integrato può essere effettuato a favore dei Comuni utenti, con impossibilità dunque di applicare la tariffa, comprensiva altresì degli oneri di gestione degli ex siti e discariche localizzate nel territorio della Provincia di Benevento, determinata in euro 199,05, oltre iva, a tonnellata di rifiuto indifferenziato conferito. In secondo luogo, ma non secondariamente, la società continua a sostenere costi gestionali e per servizi, quali ad esempio quelli relativi al prelievo, trasporto e smaltimento del percolato presente sui siti, sulle discariche e sull'impianto, prelievo, trasporto e smaltimento delle acque di prima pioggia, prelievo, trasporto e smaltimento della fossa settica, la manutenzione discarica di Sant'Arcangelo, manutenzione ordinaria e straordinaria di tutti i siti di competenza, oltre ad aver già sostenuto ingenti spese nella fase emergenziale successivamente all'evento incendiario. Spese, quest'ultime, destinate a protrarsi e a maggiorarsi sine dies ad quem in ragione altresì della nota emessa dal Comando dei Vigili del Fuoco e condivisa dalla Procura della Repubblica che prescrive alla società di effettuare il servizio antincendio continuativo del capannone MVS con ausilio di squadra antincendio interna composta da n. 5 unità per turno. Il tutto comporta per la Samte s.r.l., un ulteriore aggravio di spese, con inevitabile avvio della procedura di rientro in servizio della quasi totalità dell'organico aziendale disposto in Cassa Integrazione a zero ore.

Per tale motivo lo scrivente amministratore, nel valutare la circostanza di utilizzare, laddove presenti e muniti delle dovute qualifiche, i lavoratori del servizio antincendio della Provincia, si sta adoperando per la individuazione sul territorio di un'azienda privata che abbia i requisiti per assicurare la vigilanza antincendio sul sito, sì da procedere a ridurre in maniera esponenziale i costi che fin d'ora si sono prospettati.

Inoltre sono stati quantizzati i costi per lo svuotamento dell'impianto sia dai rifiuti di produzione che dai rifiuti combustibili. A tutto ciò aggiungasi che per il ripristino funzionale dell'impianto dovranno essere sostenuti costi all'attualità non preventivabili a causa dell'inaccessibilità nelle aree interessate da sequestro da parte della Procura della Repubblica di Benevento e che potrebbero riguardare:

- a) interventi strutturali di ricezione sul capannone interessato dall'incendio (laddove prescritto da una consulenza tecnica);
- b) il ripristino funzionale della componente impiantistica, ovvero impianto elettrico ed antincendio;
- c) ripristino funzionale del sistema di trattamento area di ricezione con preventiva installazione di nuove condotte e nuovo scrubber.

Si precisa, inoltre, che le suddette voci potrebbero trovare copertura con le polizze assicurative, in relazione alle quali è già stato dato mandato per l'apertura dei relativi fascicoli.

Alla luce di tutto quanto innanzi rappresentato, al netto di eventuali sopravvenienze al momento non configurabili, è in corso la previsione, da parte dell'ufficio tecnico ed amministrativo della Samte s.r.l., dei costi dell'ultimo quadrimestre 2018 (sett., ott., nov., dic.) da richiedere al socio Provincia. Va da sé, pertanto, la derivata antieconomicità e conseguenziale inefficienza che si produrrebbe a carico della Samte s.r.l. se la stessa perdurasse nella continuazione del servizio senza l'adozione di quelle determinazioni sottoposte al voto dell'assemblea tenutasi il giorno 19.10.2018.

Determinazioni che si riportano integralmente:

1. Determinazioni in ordine alla definizione di un atto deliberativo avente ad oggetto l'individuazione, rectius, stralcio della componente relativa al costo per la gestione post mortem delle discariche e degli ex siti di stoccaggio, già parte integrante la tariffa 2018 così come previsto dalla Determinazione n. 41 del 25.01.2018; atto diretto a consentire almeno la copertura finanziaria delle spese relative alla gestione post mortem delle mentovate aree.
2. Determinazioni in ordine ad un immediato e prospettico accordo Provincia-Regione finalizzato alla rimozione e smaltimento di tutti i rifiuti, combustibili e non, oltre che alla individuazione di tutti gli interventi, strutturali e non, utili e necessari alla riattivazione dello Stir di Casalduni (Bn).
3. Determinazioni in ordine alla copertura integrale di tutti i costi, diretti, indiretti e generali, sia in merito alla gestione fisiologica-ordinaria sia in merito all'attuale gestione patologica che investe la società Samte s.r.l. e di cui essa Provincia risulta essere socio unico.
4. Per l'ipotesi di non adozione della prospettazione di cui ai punti sub (i), (ii), (iii), deliberazione di messa in liquidazione volontaria della Società, con contestuale definizione in ordine al Piano ed alla Proposta di Concordato preventivo già ammesso ai sensi e per gli effetti dell'art. 163 l.fall. e la cui adunanza dei creditori è stata fissata per il giorno 13 dicembre 2018.

Il socio Unico si è impegnato a dare mandato all'ufficio tecnico competente per la relativa determinazione, ovvero lo stralcio della componente relativa al costo per la gestione post mortem delle discariche degli ex siti di stoccaggio (già parte integrante della tariffa 2018) e ciò per consentire la copertura finanziaria delle relative spese in ordine alle mentovate aree.

Si è impegnato, inoltre a dare mandato all'ufficio tecnico competente di porre in essere tutti quegli atti necessari e propedeutici per l'apertura di un tavolo di concertazione con la Regione, finalizzato ad un accordo programmatico teso alla rimozione di tutti i rifiuti, combustibili e non, oltre che all'individuazione di tutti gli interventi, strutturali e non, utili e necessari all'attivazione dello Stir di Casalduni.

Quanto al terzo punto posto all'ordine del giorno, di dare mandato all'ufficio economico-finanziario della Provincia, al fine di valutare, in un congruo termine, la capacità in capo all'Ente di procedere alla copertura integrale di tutti i costi relativi ai mesi di settembre, ottobre, novembre e dicembre. Il quarto punto posto all'ordine del giorno, essendo quest'ultimo strettamente collegato e connesso al precedente, è stato rinviato in attesa di ricevere il parere richiesto da parte del competente settore economico finanziario della Provincia. Ad oggi, si attende un riscontro da parte del

socio unico. Nel frattempo si stanno adottando politiche di riduzione della spesa e ci si sta adoperando per ottenere il dissequestro dello Stir di Casalduni, unica fonte di reddito dell'azienda, e la rimozione dei rifiuti combusti da parte della Regione Campania.

### Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del Codice Civile si rende noto che la società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della Provincia di Benevento.

Si attesta che l'attività di direzione e coordinamento non ha prodotto particolari effetti sull'attività di impresa e sui suoi risultati, essendo l'attività societaria disciplinata dalla Legge.

### Situazione patrimoniale e finanziaria

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale.

	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Differenza	% scost.
<b>STATO PATRIMONIALE - ATTIVO</b>				
A) CREDITI VERSO SOCI P/VERS.TI ANCORA DOVUTI				
I) parte già richiamata	0,00	0,00	0,00	
II) parte da richiamare	0,00	0,00	0,00	
<b>A TOTALE CREDITI VERSO SOCI P/VERS.TI ANCORA DOVUTI</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
B) IMMOBILIZZAZIONI				
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI				
1) Costi di impianto e di ampliamento	38.345,97	76.599,34	-38.253,37	49,93
3) Diritti brevetto ind. e utilizz. op. ing.	699,00	0,00	699,00	100,00
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	405.557,40	540.743,20	-135.185,80	25,00
7) Altre immobilizzazioni immateriali	6.690,81	8.922,14	-2.231,33	25,00
<b>I TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>	<b>451.293,18</b>	<b>626.264,68</b>	<b>-174.971,50</b>	<b>27,93</b>
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI				
3) Attrezzature industriali e commerciali	55.959,31	41.406,05	14.553,26	35,14
4) Altri beni	6.460,77	3.929,68	2.531,09	64,40
<b>II TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>	<b>62.420,08</b>	<b>45.335,73</b>	<b>17.084,35</b>	<b>37,68</b>
III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE				
2) Crediti (immob. finanziarie) verso:				
d-bis) verso altri				
d-bis1) esigibili entro es.succ.	51.786,47	130.514,21	-78.727,74	60,32
<b>d-bis TOTALE verso altri</b>	<b>51.786,47</b>	<b>130.514,21</b>	<b>-78.727,74</b>	<b>60,32</b>



2	<b>TOTALE Crediti (immob. finanziarie) verso:</b>	51.786,47	130.514,21	-78.727,74	60,32
III	<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>	51.786,47	130.514,21	-78.727,74	60,32
B	<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>	565.499,73	802.114,62	-236.614,89	29,49
C)	ATTIVO CIRCOLANTE				
I)	RIMANENZE	0,00	0,00	0,00	
	Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	0,00	0,00	0,00	
II)	CREDITI VERSO:				
1)	Clienti:				
a)	esigibili entro esercizio successivo	14.838.524,66	13.982.042,47	856.482,19	6,12
1	<b>TOTALE Clienti:</b>	14.838.524,66	13.982.042,47	856.482,19	6,12
5-bis)	Crediti tributari				
a)	esigibili entro esercizio successivo	375.075,18	572.400,22	-197.325,04	34,47
5-bis	<b>TOTALE Crediti tributari</b>	375.075,18	572.400,22	-197.325,04	34,47
5-ter)	Imposte anticipate	374.786,57	374.786,57	0,00	
5-quater)	verso altri				
a)	esigibili entro esercizio successivo	5.445.613,27	6.376.292,18	-930.678,91	14,59
5-quater	<b>TOTALE verso altri</b>	5.445.613,27	6.376.292,18	-930.678,91	14,59

	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Differenza	% scost.
II <b>TOTALE CREDITI VERSO:</b>	21.033.999,68	21.305.521,44	-271.521,76	1,27
III) ATTIVITA' FINANZIARIE (non immobilizz.)	0,00	0,00	0,00	
IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE				
1) Depositi bancari e postali	3.460.643,20	547.524,08	2.913.119,12	532,05
3) Danaro e valori in cassa	2.715,68	1.043,77	1.671,91	160,17
IV <b>TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE</b>	3.463.358,88	548.567,85	2.914.791,03	531,34
C <b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE</b>	24.497.358,56	21.854.089,29	2.643.269,27	12,09
D) RATEI E RISCONTI	0,00	0,00	0,00	
<b>TOTALE STATO PATRIMONIALE - ATTIVO</b>	25.062.858,29	22.656.203,91	2.406.654,38	10,62

	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Differenza	% scost.
<b>STATO PATRIMONIALE - PASSIVO</b>				
A) PATRIMONIO NETTO				
I) Capitale	933.089,00	933.089,00	0,00	
II) Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0,00	0,00	0,00	
III) Riserve di rivalutazione	0,00	0,00	0,00	
IV) Riserva legale	0,00	0,00	0,00	
V) Riserve statutarie	0,00	0,00	0,00	
VI) Altre riserve:	0,00	0,00	0,00	
VII) Ris. per operaz. di copert. dei flussi fin. attesi	0,00	0,00	0,00	
VIII) Utili (perdite) portati a nuovo	-5.843.580,18	-9.174.605,58	3.331.025,40	36,30
IX) Utile (perdita) dell' esercizio	15.243,65	3.331.025,40	-3.315.781,75	99,54
	Perdita ripianata nell'esercizio	0,00	0,00	
X) Riserva negativa per azioni in portafoglio	0,00	0,00	0,00	
A <b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	-4.895.247,53	-4.910.491,18	15.243,65	0,31
B) FONDI PER RISCHI E ONERI				
2) per imposte, anche differite	468.181,73	337.067,69	131.114,04	38,89
4) Altri fondi	4.221.292,78	4.221.292,78	0,00	
B <b>TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI</b>	4.689.474,51	4.558.360,47	131.114,04	2,87

C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	630.746,52	579.402,59	51.343,93	8,86
D) DEBITI				
7) Debiti verso fornitori				

	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Differenza	% scost.
a) esigibili entro esercizio successivo	21.767.427,85	20.335.948,73	1.431.479,12	7,03
7 <b>TOTALE Debiti verso fornitori</b>	21.767.427,85	20.335.948,73	1.431.479,12	7,03
12) Debiti tributari				
a) esigibili entro esercizio successivo	623.738,32	608.430,79	15.307,53	2,51
12 <b>TOTALE Debiti tributari</b>	623.738,32	608.430,79	15.307,53	2,51
13) Debiti verso ist. di previdenza e sicurez. sociale				
a) esigibili entro esercizio successivo	50.556,64	86.221,72	-35.665,08	41,36
13 <b>TOTALE Debiti verso ist. di previdenza e sicurez. sociale</b>	50.556,64	86.221,72	-35.665,08	41,36
14) Altri debiti				
a) esigibili entro esercizio successivo	2.196.161,98	1.398.330,79	797.831,19	57,05
14 <b>TOTALE Altri debiti</b>	2.196.161,98	1.398.330,79	797.831,19	57,05
<b>D TOTALE DEBITI</b>	24.637.884,79	22.428.932,03	2.208.952,76	9,84
E) RATEI E RISCONTI	0,00	0,00	0,00	
<b>TOTALE STATO PATRIMONIALE - PASSIVO</b>	25.062.858,29	22.656.203,91	2.406.654,38	10,62

## Situazione economica

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del Conto Economico.

Bilancio di esercizio al 31/12/2017 - <b>CONTO ECONOMICO</b>				
	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Differenza	% scost.
<b>CONTO ECONOMICO</b>				
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.627.673,74	11.035.265,91	-5.407.592,17	49,00
5) Altri ricavi e proventi				
b) Altri ricavi e proventi	1.452.902,94	1.524.981,43	-72.078,49	4,72
5 <b>TOTALE Altri ricavi e proventi</b>	1.452.902,94	1.524.981,43	-72.078,49	4,72
<b>A TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	7.080.576,68	12.560.247,34	-5.479.670,66	43,62
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) materie prime, suss., di cons. e merci	75.001,61	67.060,80	7.940,81	11,84
7) per servizi	4.328.594,10	6.006.789,64	-1.678.195,54	27,93
8) per godimento di beni di terzi	238.309,29	178.325,64	59.983,65	33,63
9) per il personale:				
a) salari e stipendi	1.295.759,86	1.836.907,42	-541.147,56	29,45
b) oneri sociali	388.438,25	534.828,36	-146.390,11	27,37

c) trattamento di fine rapporto	83.728,77	114.785,59	-31.056,82	27,05
e) altri costi	405,87	57.176,21	-56.770,34	99,29
<b>9 TOTALE per il personale:</b>	<b>1.768.332,75</b>	<b>2.543.697,58</b>	<b>-775.364,83</b>	<b>30,48</b>
10) ammortamenti e svalutazioni:				
b) ammort. immobilizz. materiali	192.348,89	193.684,02	-1.335,13	0,68
<b>10 TOTALE ammortamenti e svalutazioni:</b>	<b>192.348,89</b>	<b>193.684,02</b>	<b>-1.335,13</b>	<b>0,68</b>

	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Differenza	% scost.
14) oneri diversi di gestione	305.673,31	222.740,95	82.932,36	37,23
<b>B TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>6.908.259,95</b>	<b>9.212.298,63</b>	<b>-2.304.038,68</b>	<b>25,01</b>
<b>A-B TOTALE DIFF. TRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE</b>	<b>172.316,73</b>	<b>3.347.948,71</b>	<b>-3.175.631,98</b>	<b>94,85</b>
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:				
17) interessi e altri oneri finanziari da:				
e) debiti verso altri	25.959,04	16.923,31	9.035,73	53,39
<b>17 TOTALE interessi e altri oneri finanziari da:</b>	<b>25.959,04</b>	<b>16.923,31</b>	<b>9.035,73</b>	<b>53,39</b>
<b>15+16-17±17bis TOTALE DIFF. PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>	<b>-25.959,04</b>	<b>-16.923,31</b>	<b>-9.035,73</b>	<b>53,39</b>
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIV. E PASS. FINANZIARIE				
<b>A-B±C±D TOTALE RIS. PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>146.357,69</b>	<b>3.331.025,40</b>	<b>-3.184.667,71</b>	<b>95,60</b>
20) Imposte redd. eserc.,correnti,differite,anticipate				
c) imposte differite e anticipate	131.114,04	0,00	131.114,04	100,00
<b>20 TOTALE Imposte redd. eserc.,correnti,differite,anticipate</b>	<b>131.114,04</b>	<b>0,00</b>	<b>131.114,04</b>	<b>100,00</b>
21) Utile (perdite) dell'esercizio	15.243,65	3.331.025,40	-3.315.781,75	99,54

### 1) Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi e per gli effetti di quanto riportato al punto 1) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che nel corso dell'esercizio non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo.

### 2) Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti

Per quanto riguarda il disposto di cui al punto 2) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si sottolinea che la società non detiene alcun tipo di partecipazione e pertanto non ha in essere alcun tipo di rapporto con imprese controllate, collegate o controllanti.

### 3) Azioni proprie

Il punto non è pertinente in quanto il capitale sociale non è suddiviso in azioni.

#### **4) Azioni/quote della società controllante**

Ai sensi dell'art. 2435-bis e art. 2428, comma 3 nn. 3 e 4 del Codice Civile, si precisa che la società non ha posseduto nel corso dell'esercizio azioni o quote della società controllante.

#### **5) Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura di esercizio sono stati ampiamente descritti nelle pagine precedenti

#### **6) Evoluzione prevedibile della gestione**

Abbiamo ampiamente descritto nelle pagine precedenti l'andamento della società nel 2016 e le azioni intraprese dalla società per garantire la continuità aziendale.

#### **6bis) Uso di strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio**

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6-bis) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che la società non ha intrapreso particolari politiche di gestione del rischio finanziario, in quanto ritenuto non rilevante nella sua manifestazione in riferimento alla nostra realtà aziendale.

#### **Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite**

Relativamente alla destinazione dell'utile di esercizio, l'amministratore unico propone di destinare l'intero utile di esercizio a copertura della perdita anni precedenti.

## **Conclusioni**

Signori Soci, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, vi invitiamo

- ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 unitamente alla Nota integrativa ed alla presente Relazione che lo accompagnano con la destinazione dell'utile a copertura delle perdite pregresse.

Benevento, 20 Ottobre 2018

Il sottoscritto Dott. Domenico De Gregorio, amministratore unico dichiara che il presente documento è conforme a quello che verrà trascritto e sottoscritto a termini di legge sui libri sociali tenuti dalla società ai sensi di legge.